

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 7 agosto 2025, alle ore 10:16 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 07-08-2025 - ore 10:00**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca -Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 10:16, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Quarta commissione consigliare attività produttive, sviluppo economico, industria, pesca, agricoltura, artigianato, SUAP.

Appello, Presidente Orlando presente, Vicepresidente Martinico presente, Consigliere Alagna presente, Consigliere Fernandez presente, Consigliere Ferrantelli presente, Consigliere Fiscì assente, Consigliere Giacalone assente, Consigliere Carnese presente.

Consigliere Milazzo assente.

Consigliere Milazzo Vito assente.

Anche Leonora Milazzo assente.

Consigliere Di Girolamo Gaspare assente.

I consiglieri sono il numero di 6 su 11.

La seduta è valida.

Abbiamo aperto alle ore 10 e 17 la parola al Presidente Orlando.

E' presente in commissione il consigliere Accardi"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"nelle veci di capogruppo.

Grazie segretario, buongiorno colleghi, buongiorno assessore, grazie per la sua presenza.

Noi l'abbiamo invitata in commissione in merito al regolamento approvato dall'Aggiunta Municipale che è il regolamento Movida per il corretto svolgimento delle attività di esercizio pubblico e di intrattenimento.

Il suo invito odierno è in merito alle deleghe che lei ha avuto assegnate dal sindaco e nello specifico quelli inerenti alla polizia locale.

All'interno di questo regolamento ci sono varie attività demandate al controllo dell'ufficio Annona e comunque anche del corpo della Polizia Municipale e nello specifico noi andiamo all'articolo 9, in realtà c'è l'articolo 8 che sono le sanzioni, ma superando l'articolo 8 andiamo direttamente all'articolo 9 che sono tre punti.

I tre punti che, partendo dal primo, spetta alla Polizia Municipale e agli organi di controllo il compito di vigilare nel rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e sull'accertamento e la notifica dei trasgressori delle sanzioni previste appunto dall'articolo 8 e dall'articolo 10.

l'articolo 8 non fa altro che fare riferimento a quelle che sono le sanzioni amministrative per un importo che varia da 25 euro a 500 euro in base al decreto legislativo 267 del 2000 e poi far riferimento a tutta una serie di leggi per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza urbana, l'abbandono dei rifiuti, ci sono alcune cose ma per quanto riguarda il compito e il controllo Qua dice che la Polizia Municipale rende noto sul sito internet istituzionale del comune di Marsala con cadenza mensile l'esito dei controlli eseguiti a esenza del presente regolamento pubblicando un apposito report che abbia riguardato sia la porzione di territorio sul quale il periodo loro sono intervenuti e tutte le segnalazioni che hanno.

Già riconosciamo a Sessore che il Corpo di Comunità Municipale è depotenziato e riesce a malapena a pubblicare soltanto alcune ordinanze oggi per domani o qualche ordinanza importante di divieto.

andare a caricare ancora ulteriormente la Polizia Municipale con la possibilità inoltre di fare un controllo che rientra tra le competenze di vigilanza grazie a un supporto di QR code che nemmeno il suo app ancora sa cosa poter fare, mi sembra un po' eccessivo.

Allora noi l'abbiamo invitata per cercare di collaborare perché insieme alla prima commissione consigliere vorremmo emendare questo regolamento, emendarlo non per creare problemi ma per cercare una sinergia tra il Consiglio Comunale e l'Amministrazione.

Perciò da parte sua, tra l'altro lei era presente quando è stato approvato questo regolamento.

Sei già avuto modo di parlare con il comandante della Polizia Municipale, capire quali sono le sanzioni che loro possono elevare, quali sono i controlli più che altro che possono effettuare insieme all'ARPA.

Alle ore 10.21 entra il collega Vito Milazzo.

perché per quanto riguarda il superamento dei decibel il controllo potrebbe essere fatto dalla Polizia Municipale qualora abbia del personale qualificato al suo interno ma serve anche l'attrezzatura etonia per poter fare un controllo effettivo.

Se ci sono colleghi che vogliono fare qualche domanda all'assessore ne hanno la facoltà e in ogni caso facciamo intervenire direttamente la dottoressa Incardia."

Alle ore 10:21, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Interviene quindi **ASSESSORE Dott.ssa DONATELLA INGARDIA**:

"Buongiorno a tutti, grazie per avermi invitato.

Questo è un momento importante di confronto perché, così come ha già detto Orlando, il regolamento noi lo abbiamo previsto proprio per dare delle indicazioni perché finora ci sono state C'è stata un po' di confusione, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei chioschi, la gestione della movida, soprattutto nella zona nord o anche nella zona sud.

Per cui c'è proprio l'esigenza di creare un regolamento, ma non soltanto per quanto riguarda l'attività che viene svolta dai chioschi musicali, ma anche per regolamentare all'interno del centro storico l'eventuale o ulteriore apertura di discoteche, di negozi.

Noi stiamo vedendo in questo momento soprattutto nella via 11 Maggio la comparsa di diverse strutture, di negozi, di bazar che espongono all'esterno fra l'altro del materiale quale cassette d'acqua o la vendita di calamite e quant'altro.

Quindi ritengo che sia necessario soprattutto non soltanto per quanto riguarda la Movida, ma proprio dare un segnale definitivo a quello che è la possibilità di intraprendere delle attività commerciali sul nostro territorio.

Per quanto riguarda la gestione dell'articolo 9 o comunque l'articolo 8, quello che ricade è la pulizia municipale.

Sappiamo benissimo che l'organico è al collasso della Polizia Municipale nonostante adesso abbiamo previsto il concorso per l'assunzione di ulteriore personale però naturalmente neanche nei prossimi anni riusciremo mai a...

esatto, il corpo di Polizia Municipale comunque rimane carente anche perché nel corso degli anni ci saranno altri che andranno in quiescenza per cui voglio dire non ci sarà un aumento notevole di personale.

In questo momento la Polizia Municipale si occupa, con il suo personale, di tantissime attività che non riguardano soltanto la movida.

Abbiamo la verifica, la gestione, il controllo del territorio, la viabilità, le discariche abusive, gli incendi, la parte che riguarda le sanzioni.

una serie di attività che effettivamente gravano, pesano sul corpo della Polizia Municipale.

In merito all'articolo 9, nello specifico al punto 3, effettivamente diciamo che secondo quanto descritto nell'apposito regolamento andiamo a caricare ulteriormente il corpo della Polizia Municipale di attività che per carità sono delle attività importanti perché poter pubblicare un report mensile o anche trimestrale o semestrale meglio ancora per rinformare la cittadinanza dell'attività che è stata svolta piuttosto che una volta l'anno quando solitamente in coincidenza con la festa della Polizia Municipale si fa sempre un report sull'attività che è stata condotta.

quindi piuttosto che aspettare al 19, comunque ai primi di gennaio, potrebbe essere utile effettivamente farlo magari due volte l'anno, quindi semestralmente.

e quindi quello secondo me potremmo rivederlo da questo punto di vista piuttosto che pesare e farlo ogni mese magari prevedere un tempo diverso.

Però ripeto, il report secondo me è necessario proprio per mettere al corrente la cittadinanza e l'attività che viene svolta alla Polizia Municipale.

Successivamente, come diceva Orlando, nello specifico si evince che la pulizia municipale debba essere dotata di una strumentazione che possa leggere il QR code che venga fornito poi dal suo app per verificare tutta la documentazione nel momento in cui si recano presso le strutture che stanno svolgendo la loro attività.

Anche in quel caso è funzionale sicuramente, c'è da capire con quali modalità.

può essere utilizzato questo strumento e quali dati eventualmente inserire all'interno del QR code.

Siccome in questo momento non abbiamo a disposizione la strumentazione necessaria, secondo me potremmo evitare di utilizzare questa modalità per la verifica.

anche perché sappiamo tutti che i controlli solitamente per quanto riguarda anche l'inquinamento acustico vengono svolti in collaborazione con l'ARPA per cui la sola pulizia municipale non è abilitata al controllo, solitamente vengono programmati degli interventi insieme alle diverse forze di polizia, insieme all'ARPA, proprio per verificare in quel momento la questione che riguarda appunto l'inquinamento acustico, i decibel e quant'altro.

Per cui, secondo me, se la Commissione riterrà opportuno eventualmente soprassedere su questa parte,"

Alle ore 10:28, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Alle ore 10:28, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"concordo anch'io.

Grazie.

Allora, grazie a lei.

Assessore, io mi permetto di ricordare e lo ricordo a tutti i suoi colleghi e forse una volta abbiamo avuto buon modo di parlarne in una commissione.

Il comune grazie all'ingegnere Putaggio è dotato di un sistema che si chiama sistema SIRT.

Questo sistema permetterebbe di andare a aiutare il corpo di polizia municipale.

Già il sistema è predisposto e caricato.

è funzionale perché basta regarsi presso l'ufficio di putaggio che è in grado di far visionare come, con un semplice clic, quell'attività ha l'imposta per quanto riguarda l'impianto pubblicitario pagato, il suolo pubblico pagato.

Comunico che alle ore 10 e 29 entra in aula il collega Nicola Fischer.

e una cosa importante è che riesce con questo sistema integrato a delimitare anche l'occupazione del suolo pubblico, perciò da lì si potrebbe inserire questo nuovo strumento, questa nuova possibilità di scansionare il QR code rilasciato dal SUAP per creare un ulteriore controllo per quanto riguarda tutto quello che è la scia musicale piuttosto che i sistemi di limitazione dei decibel certificati da un proprio tecnico.

Questo ritengo che possa essere uno strumento utile ma per tante azioni di controllo, perciò l'ufficio Annona, già parlando anche con il CED, mi dicevano che è facilmente applicabile questa possibilità di andare a fare un controllo con questo sistema integrato che permetterebbe anche di snellire buona parte anche per quanto riguarda il controllo del passo carrabile.

del pagamento e di altri tipi di servizi.

In merito al discorso che diceva lei delle attività del centro storico abbiamo visto che l'articolo 4 lettera R dà dei limiti All'interno del Centro Storico viene vedata qualsiasi attività in forma itinerante, ambulante o chiosco di vendita e somministrazione di bibite, alcolici e di genere alimentari nel Centro Storico alimentatamente alle seguenti vie.

via 11 maggio, via Caribaldi, via Valerio Ravisardi, via Vaccari, via Camareri Scurti, via Roma, piazza Matteotti, piazza della Repubblica, piazza della Vittoria, piazza Vameli, via Andrea Danna e via D'Ata l'apertura di attività commerciali

per la vendita di genere alimentare, mini market, market e supermercati.

c'era qualche collega che chiedeva anche qui di andare a capire quali sono le intenzioni dell'ufficio swap perché se uno di questi ha una licenza in biavaccari e si sposta all'interno di questo perimetro già autorizzato cosa succede? Che la nuova licenza non sarà più autorizzata? Perché anche questo aspetto è importante da capire e tra l'altro in via Roma qualche minimarket, le antiche botteghe, qualcosa c'è.

Come per esempio altri colleghi ponevano un altro quesito, prendevamo come spunto l'ex Isley di via 11 Maggio.

si arriva a una catena importante di un supermercato e vorrebbe aprire lì un supermercato dove c'è gastronomia senza l'esposizione di materiale all'esterno con una vetrofonia importante all'esterno dando la possibilità di poter fare un piccolo mini market in centro.

Con un brand notevole e importante dove dà anche la possibilità di fare gastronomia andiamo a vetare la possibilità di aprire un piccolo supermercato all'interno del centro storico, un locale importante che ti permette una superficie di circa 200 metri quadri o oltre più.

Fino a quanto sono piccole botteghe o mini market che spongono fuori lì ci siamo perché si è visto quello che è successo di recente anche con voto che c'erano delle casse d'acqua nella via nel corso principale e bene ha fatto l'amministrazione e il corpo di polizia municipale ad intervenire.

Ma ci potrebbero essere delle realtà che presentano un'offerta del genere.

Dico che cosa in questi casi gli uffici e l'amministrazione in che termine si pone? perché c'è anche da capire questi aspetti."

Alle ore 10:29, si unisce alla seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Su questo punto che era stato quello un po' più dibattuto anche nell'ultima seduta sulla possibilità di vietare questa apertura di minimarket nel centro storico.

In premessa intanto rispetto a quello che è l'oggetto del regolamento che viene identificato come regolamento Movida ci sembra la parte che più stona perché si riferisce a situazioni differenti rispetto a tutto quello che ha a che fare con la movida vera e propria.

Oltre che come rappresentava anche il Presidente Orlando eccessivamente limitativo per quelle che possono essere iniziative imprenditoriali future.

perché un fatto, giustamente come si fa notare, è l'esposizione all'esterno in queste vie principali di prodotti di questo tipo di attività e quindi su questo credo che nessuno possa essere contrario sul mettere invece un divieto sulla nascita di attività di questo tipo personalmente mi sembra eccessivamente limitante perché comunque sono attività che ormai in svariate città anche d'Italia esistono e coesistono anche con il centro storico per cui c'erano molti dubbi su questa cosa e oltretutto si verrebbe a creare anche una sorta di monopolio per le attività che invece sono attualmente esistenti che non potrebbero essere certamente chiuse per cui faremmo un favore in termini economici nel senso che il valore dell'attività diventerebbe non indifferente.

Questo era rispetto ad altri punti su cui sugli orari, su queste cose ovviamente ci possono essere dei sentori diversi delle piccole limitature rispetto a quelle che possono essere intenzioni sul regolamentare ovviamente siamo d'accordo però su questo aspetto che esce un po' fuori da quello che è l'oggetto principale del regolamento e diventa una limitazione non indifferente insomma c'erano molti dubbi personalmente anche da parte di qualche altro componente della Commissione Noi crediamo che sul discorso quello di non fare esporre all'esterno siamo tutti d'accordo, anzi forse andrebbe steso anche a più vie perché come si faceva riferimento anche altre vie di accesso principale al centro storico come la via Roma sono interessate da questo tipo di esposizioni non selvaggia perché sono autorizzate, tra l'altro qualcuno paga il suolo pubblico ha proprio l'esposizione consentita, però giustamente se la via Roma deve essere una

via principale di accesso riqualificata magari l'esposizione di generi alimentari, frutta e verdura può essere anche lì considerata un qualcosa che stona, quindi su questo io mi concentrerei eventualmente o su un altro regolamento o inserirlo in un regolamento già esistente per cui è più compatibile e stralciarlo da quello che è attualmente il regolamento Movita e concentrarsi"

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"solo sugli

aspetti legati alla Movita."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Grazie Presidente, Assessore, colleghi.

Intervengo semplicemente per ribadire quello che ho ritenuto opportuno dire durante le commissioni precedenti alla presenza del Segretario, che andrebbe fatta una clausola, un emendamento, per quello che riguarda il trasferimento delle attività già esistente.

Mi spiego meglio.

Molte attività, sappiamo che non sono proprietario dell'immobile ma sono in affitto.

Per cui si può verificare, come si verifica essere verificato, che qualcuno può avere uno sfratto per svariati motivi.

Allora, questo esercente non può essere penalizzato per il fatto che c'è questo regolamento, che non può più aprire la stessa attività nell'area dove è realizzato questo regolamento, ma ha diritto, secondo me, a riaprire in un altro posto.

Perché se viene sfrattato è chiaro che ha tutto il dovere e il diritto di riaprire la sua attività.

Perché già c'è.

Ma non è previsto, qua si parla che non si possono aprire nuove attività.

Ora bisogna chiarire che le nuove attività sono soltanto per quelle che non hanno la licenza e devono aprire un'attività, ma per quelle già esistente è chiaro che se viene chiuso in un posto può aprire un altro posto, tutto qua."

Prende la parola **ASSESSORE Dott.ssa DONATELLA INGARDIA**:

"Quindi questo chiarimento va fatto.

dell'articolo 4.

Nell'area dove è già giustificato.

In parte forse si ricollega a quello che diceva Orlando, il Presidente Orlando sollevava la questione se esiste già un'attività presso un'altra via che non riguarda il centro storico, nel momento in cui questo signore intende spostare la propria attività commerciale all'interno del centro storico la sua licenza viene considerata valida o decade? Quindi forse anche lei voleva dire quest'altra cosa perché se il cittadino ha una licenza in essere all'interno del centro storico o cambia un locale o si trasferisce in un altro, secondo me ha la possibilità di continuare la propria attività presso altro edificio sempre all'interno del centro storico, la questione diventa forse diversa nel momento in cui invece la licenza viene rilasciata per un'attività che non riguarda il centro storico c'è da capire se effettivamente possa essere considerata valida anche all'interno del centro storico.

Possiamo certo attenzionare, in questo momento va attenzionato ma così come diceva il consigliere Milazzo il regolamento così come è stato chiamato è un regolamento movida che forse ha ben poco a vedere con la gestione delle attività commerciali all'interno della città, centrostorico meno, quindi potremmo eventualmente rivedere sicuramente il

documento, crearne un altro"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"limarlo laddove è necessario.

Ha chiesto"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA** che dichiara:

"di intervenire il collega Walter Alagna, prego collega Alagna.

Signor Presidente, colleghi, assessore, questo regolamento signor Presidente rappresenta il mettere le mani andando a regolarizzare così come tutti gli altri regolamenti.

perché da una legge ordinaria il Comune poi espleta il proprio esercizio andando a regolamentare una condizione di rango superiore ma questo regolamento intitolato Movida di fatto al suo interno ha di tutto, di più, nulla escluso lo ritengo che la regolamentazione sia naturale, spontanea e necessaria perché chi lo produce, chi vuole mettere le mani nella crescita del territorio, della zona circoscritta, delle attività che lì insistono e insistono in un territorio ben preciso.

Questo regolamento fa di tutto di più, ma ritengo a questo regolamento manca l'anima.

Cosa io voglio fare? Qual è la visione che io voglio del centro storico? Perché nel centro storico abbiamo interessi archeologici monumentali a cui io debbo dare seguito al decoro urbano e al rispetto culturale, architettonico, paesaggistico di quello che insiste lì, in quel territorio.

credo che questo regolamento vada smembrato e dare specifiche condizioni dopo aver valutato, dopo essermi confrontato con chi esercita quella condizione, per dire le attività commerciali, quindi andando a interfacciarmi con chi rappresenta le attività commerciali e portarli in un viatico che io ho già pianificato, che io posso smossare.

Perché? Perché parliamo sempre di sviluppo del territorio, ma non a casaggio.

Questa è"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"la rappresentazione che volevo dare alla SIS."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Mi permetti 30 secondi Nicolà? Tra l'altro dicevamo anche in presenza del dirigente del settore nonché il segretario generale che da quello che abbiamo appreso non vi è stata la condivisione con le parti sociali, con l'associazione di categoria con chi si occupa realmente di attività commerciali e attività artigianali.

Perciò di conseguenza anche qui prima di andare a buttare un regolamento che comunque come già hanno detto i colleghi Milazzo e Alagna è una macedonia di cose messe calata all'interno che tra l'altro non vorrei anche che andrebbe a favorire dei pochi piuttosto che un intero territorio.

L'articolo 4 della lettera è va a determinare, soprattutto nella zona nord, determinate attività commerciali dando la possibilità di superare quello che è il discorso della scia perché sappiamo tutti che di anno in anno l'amministrazione Grillo ha calato degli eventi organizzati da attività, chioschi o altro, calando all'interno del calendario dando la possibilità di superare i decibel fino all'orario, fino a luna di notte.

Lì non voglio entrare nel merito perché è una questione che non mi riguarda come Commissione Attività Produttive ma va ben altro quello che sono i controlli perché sappiamo tutti che c'è il Pere Revinca e altre cose in determinate zone di quel territorio.

Calarlo anche qui all'interno di questo regolamento movida soltanto per la zona nord mi sembra un po'"

Interviene **Consigliere Nicola FICI:**

"eccessivo, ha chiesto di intervenire il collega Nicola Fisci poi chiedo se non ci sono altri, intanto mi scuso Mi scuso"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"con i colleghi, c'è stato un problema di errore di orario della comunicazione e il segretario della mia commissione è in ferie e non era presente e non abbiamo potuto modificare l'orario."

Se possiamo sentire il collega Fici, poi se vuole reintervenire"

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI:**

"l'assessore e poi chiudiamo la commissione."

Grazie Presidente, colleghi, Assessore."

Io volevo entrare nel merito di questo articolo 4 e più nello specifico del punto R, Presidente, proprio per le considerazioni che facevamo anche fuori microfono."

Io credo che questo regolamento vada attenzionato giuridicamente anche in maniera più corposa perché ritengo che con questo regolamento noi non possiamo andare a limitare le licenze che andremo a conferire ai vari imprenditori che vogliono avviare determinate attività."

perché il processo di liberalizzazione delle licenze che fu avviato nel 2006 con il decreto o con la legge Bersani consente ancora ad oggi ai comuni di poter limitare il rilascio di successive licenze soprattutto nell'ambito della somministrazione di bibite e di alimenti però per esperienza che conosco diretta per vari ricorsi che sono stati fatti da imprenditori che conosco al comune di Favignana, se tutto questo è supportato con relazioni relative al flusso e alla presenza di persone in quei luoghi quindi per questioni di sicurezza e allora abbiamo la possibilità di non concedere nuove licenze, viceversa non possiamo per una legge di rango superiore limitare secondo nostra discrezione e invito la Commissione a riflettere sul fatto che questo punto specifico è scritto in maniera anche poco chiara, rischiando di generare confusione."

Per questioni urbaniste, quando parliamo di centro storico, il centro storico è all'interno delle quattro porte, poi è centro urbano e questo lo ricordo perché abbiamo il regolamento noi sui Chioschi e De Ore che proprio nello specifico entra anche con tanto di cartina geografica perimetrando le varie zone."

Perché dico questo? Perché se voi fate caso nel punto R si parla che all'interno del centro storico, quindi sembrerebbe tutto ciò che è all'interno delle quattro mura, Non sono possibili attività in forma itinerante, gli ambulanti, chioschi di vendita e o somministrazione, già lì non riesco a capire se si riferiscono ai chioschi o a nuove attività in genere."

di somministrazione di bibite alcolici e di generi alimentari."

Quindi sembrerebbe quasi che all'interno del centro storico non si possano avviare nuove attività di somministrazione."

Però nel successivo periodo, parlando del centro storico limitatamente ad alcune vie e il riferimento a minimarket, market e supermarket, si ingloba anche la via Roma che non è più centro storico però a questo punto il periodo di prima dove si parla di centro storico potrebbe indurre chiunque, un funzionario che viene da Milano e lo portiamo qui a Marsala a dire che il centro storico è anche via Roma perché poi nel periodo successivo si entra nello specifico definendo la via Roma centro storico."

oggettivamente pensare che nella via Roma non si possono più aprire attività di somministrazione di bibite o anche di minimarket perché dobbiamo anche noi proiettarci al futuro, le attività, i nostri negozianti che hanno importanti locali avranno sempre di più difficoltà con la concorrenza che c'è con i canali di vendita online, quindi questi grandi locali, questi grandi magazzini, dobbiamo pure noi avere la capacità di immaginarceli in un futuro e siccome lì è quello che

mi risulta, in molte palazzine stanno cominciando ad avviarsi attività di case vacanze, minimarket non credo che possa essere ostativo a quella che è l'immagine della strada e della via e del decoro.

Quello che noi dobbiamo evitare è quello che vediamo alle volte nel cassaro con questa massiccia esposizione all'esterno che non è secondo me con zona c'è di una città che si proietta al turismo.

Quindi dovremmo un attimino valutarlo meglio questo periodo e soprattutto anche con l'ausilio del Segretario Presidente dovremmo cercare per davvero di farci supportare anche giuridicamente.

Poi domani rischiamo dei ricorsi e quindi poi i ricorsi sono danni"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"a

carico del bilancio dell'Ente.

Il problema è già questo regolamento, già è come punto all'ordine del giorno.

e noi dovremmo esitarlo nelle commissioni di merito per poi arrivare in consiglio comunale.

Si era deciso insieme al collega Piergiugio Giacalone di andare a ascoltare gli assessori che sono interessati per quanto riguarda il regolamento, in questo caso la dottoressa Incardia, l'assessore Agate e l'assessore Di Girolamo.

Domani sarà Agate in affari generali.

E poi tutta la parte tecnica perché è importante anche capire, ma non la possiamo portare per le lunghe, anche perché già l'amministrazione l'ha aggiuntato a maggio del 2025, il 14 luglio è stata trasmessa, il 35 2025 è stato aggiuntato.

Tra l'altro parte di questo regolamento già rientra all'interno di un'ordinanza emanata dal sindaco, perciò per adesso fa riferimento a quell'ordinanza.

non per quanto riguarda gli aspetti sulla movita che va a regolamentare orari, vendita di alcolici o somministrazione di bevande a ragazzi maggiorenni, l'ordinanza già è in vigore, perciò di fatto vige quell'ordinanza, per quanto riguarda questo regolamento andarlo in ogni caso qualora ci sia l'intenzione del Consiglio Comunale di approvare questo regolamento abbiamo chiesto al Segretario quali sono i tempi, approvando il regolamento, il regolamento ha efficacia immediata e perciò di conseguenza andremmo a creare una confusione più totale.

Dico noi stiamo ascoltando tutti se poi tra di voi assessori vi potete confrontare bene in ogni caso qualora ci sia la possibilità secondo un mio modestissimo parere ma ripeto personale andrebbe ritirato e riproposto in maniera per quanto riguarda la Movida, scritto per la Movida e per quanto riguarda il Decoro, già noi vorremmo mettere le mani appena rientrate dalle vacanze estive sul regolamento per il Decoro e Chioschi e Deors, perciò anche lì la nostra commissione insieme alle altre vorrebbe iniziare a lavorare sulla modifica di questi regolamenti.

Se non ci sono altri colleghi che chiedono di intervenire Chiudiamo la seduta perché mi dispiace per gli altri colleghi che aspettano, tra l'altro hanno un ospite e così liberiamo anche l'assessore.

Non ci sono colleghi che chiedono di intervenire,"

Alle ore 10:54, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 10:54, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

alle ore 10.54 la commissione moderna viene chiusa.

La seduta termina alle 10:55.